

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 2
id. semestre	L. 1
id. trimestre	L. 0,50
id. mese	L. 0,15
Estero anno	L. 4
id. semestre	L. 2
id. trimestre	L. 1
id. mese	L. 0,25

Le associazioni non disdetto intendono rinnovare. Una copia in tutto il regno. Ventesimo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe, non saranno si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga di 10 in 10, prima sopra la prima (a) cronologia, e per ogni riga di 10 in 10, dopo la prima del giornale, 10. In questa pagina, 10. Per gli avvisi, 10. Per gli avvisi, 10.

Concederemmo escludere ogni annuncio di 8 e 10 pagine, e la ristampa di pubblicità. L'ufficio del giornale, Udine.

UN BEL REGALO AI NOSTRI ASSOCIATI

Tutti i nostri associati che hanno già pagato Lit. Lire 20, per l'abbonamento del 1891 al nostro giornale, riceveranno dalla I domenica del 1.° gennaio fino al termine dell'anno stesso, il periodico settimanale *Il Corriere della Domenica*, di pag. 16, illustrato.

Eguale dono riceveranno pure tutti quelli che non più tardi del 15 gennaio p. v. avranno corrisposto all'Amministrazione del *Cittadino Italiano* le Lit. Lire 20 di abbonamento anticipato. A loro disposizione terremo anche i due numeri arretrati.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 dicembre 1890.

Il Santo Padre, che con la magnanimità sempre propria dei Sommi Pontefici, tanto ora ed abbellisce i musei Vaticani, autorizza in questi giorni l'amministrazione dei sacri palazzi a stabilire che i musei pontifici, la cappella Sistina, la Camera e Loggia di Raffaello, e la Pinacoteca si visitino dalle 9 alle 11 dal 15 giugno al 14 settembre e dalle 10 alle 3 dal 15 settembre al 14 giugno.

Che siano chiusi nei di festivi e quando il servizio lo richieda; ma la Cappella, Camera, Loggia e Pinacoteca anche nei giovedì.

Che all'ingresso dei Musei (Vaticano e Lateranense) si corrisponda una lista, meno che nei giovedì.

Che sia proibito ai custodi di chieder mancia.

La ragione di questa tassa d'ingresso ai Musei e Gallerie è più che giustificata dal desiderio del Santo Padre di radicare una serie di abusi inveterati, per i quali erano stati mossi reclami anche da qualche rappresentante di potenza estera.

E gli abusi consistevano nell'esigere dai visitatori, sotto forma di vendita di biglietti, mancia, le quali eccedevano spesso ogni ragionevole misura, e che colta scusa che il personale addetto non aveva alcuna altra risorsa.

A troncare questo spettacolo poco decoroso ed a provvedere nel tempo stesso in modo più conveniente al personale, alla manutenzione ed anche per alleviare le spese che il S. Padre consacra all'arte, in misura anche più larga dei suoi predecessori, fu stabilito di mettere questa tassa, che del resto si paga dappertutto.

La cosa però non garbò al giornale che *pago del mio* — dice Crispi — ed esce fuori a provare che il Papa non può metter tasse, che il Papa... una tassa opportuna raccogliamla con scrupolo, tutta la parola della *Riforma* in proposito di questa tassa, poiché serviranno per illuminare i presenti e per fare ammirare la potenza di un Crispi anche dai posteri.

Ecco ora le considerazioni della *Riforma* che trasmette integralmente:

« Noi non sappiamo se in Vaticano si è presa questa disposizione, ingenuamente, e al solo intento di soporire con una nuova entrata alla deficienza dell'obolo; ma il fatto è che la disposizione stessa è in contraddizione con lo spirito, e a costituirne una violazione alla lettera della legge delle garantigie. Ammettendo i principi giuridici che regolerebbero in ogni modo l'uso dei beni del Pontefice, sono gli stessi che regolano l'uso dei beni della Corona. Essi sono soggetti all'impero della legge. L'uso di riservarli alla persona, e quando muore il Sovrano, viene dal Parlamento confiscati di diminuzioni e modificazioni trasmesse al suo successore.

« La legge delle garantigie, poi, in modo chiarissimo dei sacri palazzi. L'articolo 2 di detta legge dà facoltà al Pontefice di godere dei palazzi apostolici Vaticani e Lateranensi con tutti gli edifici, giardini e terreni annessi, non che della villa di Castel Gandolfo con le sue attinenze; ma dispone pure che detti palazzi, la villa e gli annessi, come pure i musei, le biblioteche, le collezioni d'arte e d'archeologia ivi esistenti, sono inalienabili, essenti da ogni tassa o peso, come da espropriazioni per causa d'utilità pubblica. L'articolo si direbbe dunque fatto nella previsione di una misura, come quella ora presa dal Vaticano, non varrebbe addurre

il uso che dicasi di voler fare del provento della tassa, poiché l'articolo 4 della legge stabilisce appunto che il Governo italiano possa assumere a suo carico la spesa necessitante di musei e di biblioteca, senza che debba per questo diminuire la dotazione pubblica iscritta nel gran libro del debito pubblico.

« Il Vaticano avrebbe dunque potuto chiedere al Governo italiano di sollevarlo da quella spesa senza poterla imporre una tassa senza violare la legge delle garantigie. Non vale il dire che esso non ha mai riconosciuto. Questo non è conforme al vero. Il Vaticano ha riconosciuto in circostanza straordinaria, come alla morte di Pio IX, per la riunione del concilio, per l'esposizione della salma dell'estinto Pontefice; la riconoscenza nelle contingenze ordinarie, valendosi delle franchigie doganali, postale e telegrafica; fattosi chiedere l'esecuzione ai suoi vescovi, ecc.

« Esso si è limitato a non riscuotere la dogana, ha rinunciato, cioè, a valersi di uno dei diritti che da quella legge gli erano riconosciuti, ma ciò non implica che la legge non sussista per esser d'altronde la legge impererebbe ugualmente finché in ogni sua parte fosse stata dal Vaticano respinta. Il Re stesso è sottoposto all'impero della legge, e non può non tenerne conto.

« A tanto maggiore ragione essa è a ritenersi obbligatoria a tutti gli altri.

« Ora non sappiamo se per questa disposizione del Vaticano il Governo intendesse, rispettata scrupolosamente la legge.

« Non si crediamo anzi che il Pontefice, se stesso del fatto, sia, perché non sarebbe forse opportuno discutere per esso il diritto dell'extra territorialità riconosciuta al Vaticano. Questo però crediamo dover rilevare che il Vaticano violando la legge delle garantigie di cui sin qui si era limitato a non valersi, che in parte, crea un precedente che può riuscire pericoloso. Durante 20 anni la legge delle garantigie è stata scrupolosamente rispettata dall'Italia, quali che fossero i partiti o gli uomini al governo, e l'Italia non ha nessuna intenzione di mostrarsene d'ora in poi meno rispettosa. Ma la violazione di quella legge fatta dal Vaticano potrebbe autorizzare in avvenire modificazioni legali della legge stessa, da parte del Governo e del Parlamento italiano. E non sappiamo quanto ciò al Vaticano potrebbe convenire.

Vedete bene come la *Riforma* ha fatto il suo mestiere!

Ringhia, sbuffa, minaccia, perché il Papa non ha chiesto il permesso al suo padrone Crispi prima d'imporre una tassa, che il Governo liberale non gli impone da anni e anni sui Musei di Roma e di tutta Italia. Indovina malamente che il Papa viola le leggi da lui già in parte accettate. Ma quali leggi? Quali garantigie? Il Papa ha accettato dai suoi spogliatori? E come avrebbe potuto accettarle?

Dal resto, è inutile discutere con certezza, che non ragiona, e che si contraddice sempre pur di rimpinzare la borsa e di insultare il Papa.

Cio che resta a raccogliere dalle fiamme della *Riforma* è questo: il Papa non è libero; il Papa è in balia, o di un Crispi o di un altro qualunque; il Papa non è rispettato dal governo d'Italia.

Giubileo Episcopale del S. Padre

Prima raccolta di Denaro di S. Pietro del 19 febbraio 1891.

Dall'illustrissimo sig. Presidente dell'Opera dei nostri congressi e dei comitati cattolici abbiamo ricevuto la seguente lettera: che, pubblichiamo integralmente sicuri che essa meglio di qualunque nostra parola, varrà ad eccitare tutti i cattolici italiani a concorre a questa splendida dimostrazione di amore al nostro Santo Padre Leone XIII.

Chiamissimio sig. Direttore,

Ella ricorderà senza dubbio, che nel Programma pubblicato il 10 maggio dal Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici, tra le dimostrazioni da promoversi per festeggiare il Giubileo Episcopale del Santo Padre Leone XIII, c'era quella di straordinaria colletta del Denaro di S. Pietro che ci proponemmo di presentare a Sua Santità in dati tempi, cominciando dal 19 febbraio 1891.

All'avvicinarsi pertanto di tal giorno in cui deporremo ai piedi del Santo Padre la prima raccolta dell'Obolo iniziando con una solenne prova di fatto i progettati festeggiamenti che segneranno un'epoca di impareggiabile memoria, negli angoli del Romano Pontefice, ci rivolgiamo al ben conosciuto suo zelo, affinché si compiacca

nuovi marmi che erano immediatamente scaricati.

La fanciulletta preferiva sopra tutto lo studio di scultura; la sera entrava sola e senza paura.

Mentre sua madre verificava i conti, sorvegliava la spedizione dei lavori terminati o l'intrapresa delle nuove ordinazioni. Gilberta accarezzava colle sue manine gli angeli dalle ali spiegate, scoloriti per piangere sulle tombe, dalle giovinette; le croci bianche che andavano a spandere la pietosa loro ombra sui feretri dei fanciulli; le urne nere, sostenute da due mani riunite, nella vita come nella morte.

Nella più vivace di questo passato: Essa, era sola, col cuore e colla mano vuota, colpita al tempo stesso nelle fibre più intime della sua esistenza. Povero, angellino abbandonato laggiù, sui resti del suo nido!

« Eppure bisogna vivere, » disse fra sé e sé.

E abbassando il nero velo sulle ultime sue lagrime, incamminò con passo fermo verso l'avvenire sconosciuto.

(Continua)

L'erede del castello d'Evris

— Ah! — disse ella — vorreste voi che fossi così vile quanto egli fu grande, così perfida quanto fu miserabile colui il ricordo del quale fa la mia vergogna? Conosco Fabiano, lo conosco meglio di voi. Egli servava il suo amore per la figlia povera, e le tendeva le braccia; la rifiuterebbe oggi oltraggiata e macchiata, dell'abbandono. E ha ragione, è giusto! Per questo lo stimo e l'amo!

Delicato, come discreto, il vecchio non insisté; aveva fatto sanguinare la piaga nascosta, forzato il cuore traballante a uno sfogo di dolore.

Ma il seme che vi avea gettato, a costo di far ribollire tutta la natia fierezza della fanciulla, vi sarebbe rimasto in germe, e avrebbe potuto, quando il tempo avesse compiuto la sua opera di pace, coronare di rami vivaci, il giovane albero, gagliardo dei suoi primi fiori.

— Siete sempre nella medesima intenzione di prima? — disse egli, dopo essere stato alquanto in silenzio. — Segnate l'ospitalità, più che paterna, del vecchio che

per primo ha veduto dischiudersi i vostri belli occhi?

Gilberta gli si avvicinò, stringendoli con tenerezza le mani.

— Voi siete buono, — disse, — vi amo molto; ma è necessario oblio parta qui morrei! Sono aspettata domani a Parigi. Sarò ospitata nella casa ove sono stata educata, fino al giorno in cui potrò essere utile a me stessa.

— E questa vita sì differente non vi fa paura, povera la mia figlia?

— No — rispose con fermezza. — Se conservassi mia madre, non me ne lagerei. Ho male approfittato della felicità; userei forse meglio dell'avversità che mi opprime.

Tacque e guardò cogli occhi gonfi di lagrime i luoghi famigliari alla sua fanciullezza, luoghi che era in procinto di abbandonare.

Il ruscello mormorava placidamente attraverso i prati, nei quali verdeggiano le erbe rigogliose, seminate di fiori variopinti; sopra le casine sparse intorno al campanile della chiesa sorgevano colonne di fumo turbinoso. Gli alti cornicioni di Roqueville, che dominavano il bosco di abeti, spiccavano sul cielo azzurro, e le rovine dello stabilimento, nere e deserte, attristavano l'opposto versante della costa. La giovinetta s'avvide che il dottore cercava di nascon-

derle questa vista, cercando di trascurarla altrove.

— Voglio riveder tutto, — disse ella. — Riflettete che questo passato sarà tutto il mio avvenire.

Essi traversarono le masse di macerie, le pozze d'acqua che somigliavano a laghi d'incrostato, e Gilberta, entro sola, nella grande sala, poco tempo prima al pieno di movimento e di strepito, così allegra, quando il sol nascente vi penetrava, riflettendo i primi suoi raggi sui bronzi, sui davighi acciari delle macchine, sulle placche di marmo rosa di cui la spazzola scopriva il grano serrato e gli screzi delle venature.

Quante volte ancora bambina aveva seguito suo padre nella visita quotidiana all'opificio! L'affetto che gli operai portavano al padrone, si riversava sulla fanciulletta attonita e timorosa; in mezzo a quel lavoro strepitoso essa portava la grazia della sua debolezza e del suo sorriso. Intorno ad essi, le enormi seghe intaccavano con acuto ardore i blocchi sui quali stillava l'acqua; più in alto, le correggie di cuoio, i canapi, le catene si svolgevano, producendo uno sforzo regolare e potente; il vapore fiocava, la fornace tramandava il suo caldo soffio sulle fronti bagnate di sudore; e i ragazzi salivano dal fondo della cave portando

di eccitare calorosamente ed efficacemente gli associati e i lettori dell'egregio giornale da Lei diretto a questo caro preludio delle feste future.

Ora il Programma, accolto dappertutto con grande entusiasmo, ha fatto, si può dire, il giro dell'Orbe cattolico. Poche settimane ci separano dal giorno in cui dobbiamo attuare la prima dimostrazione stabilita esplicitamente nel Programma stesso: epperò conviene che gli Italiani non manchino all'appello che viene loro rivolto. Ne va del loro onore dinanzi ai fratelli sparsi su tutta la faccia della terra, i quali, mentre preparansi con nobile gara al fausto avvenimento, guardano noi, che più vicini al Pontefice dobbiamo per tante ragioni dare l'impulso e l'esempio ai figli lontani.

Nè l'impegno preso coll'adesione al Programma, nè la dignità nazionale soltanto, ci devono animare tutti affinché la raccolta dell'Obolo per 19 febbraio p. v. riesca secondo l'aspettativa che se n'è concepita, ma il bisogno altresì di confortare l'animo dell'adorato Pontefice, nel suo martirio fatto ogni dì più crudele. Non ci dev'essere un solo cattolico italiano il quale non sentasi stimolato a deporre la sua offerta per poter dire al Santo Padre: l'amore operoso dei figli devoti Vi consoli nelle amarezze cagionateci con insana audacia da figli degeneri.

Oi perdoni, chiarissimo signor Direttore, se nella foga del nostro affetto, abbiamo quasi scambiato le parti, dicendo con forma disadatta e manchevole quello che Ella molto meglio di noi saprà eloquentemente dire ai suoi associati e lettori.

Come per tutte le nostre imprese, così anche per questa, noi abbiamo fatto: un gran conto sull'aiuto efficace, che ci verrebbe indubbiamente dalla stampa cattolica, alla quale fin d'ora ci è grato di protestare la riconoscenza che dovessi a valorosi alleati.

Il 19 febbraio sarà per noi un giorno lietissimo se, come speriamo, un esito felice coronerà i nostri sforzi comuni, se cioè la somma da deporsi ai piedi del Santo Padre, sarà, quale conviensi, cospicua e degna di Lui. Il merito di quella gioia comune lo ascriviamo da questo punto in gran parte allo zelo operoso della S. V.

Intanto con animo grato mi protesto

Devotissimo servo

Avv. G. B. PAGANUZZI, presidente

IL CASELLARIO D'IMPOSTAZIONE per le grandi stazioni ferroviarie

Quanto prima in tutte le grandi stazioni ferroviarie si avrà il nuovo « casellario d'impostazione »: un apparecchio bellissimo, costruito con molta intelligenza perchè il detto « casellario » noi torinesi lo abbiamo già in funzione stamane.

Era da qualche tempo che a Torino ogni tanto sorvegliavano l'insufficiente funzionamento delle solite cassette mobili postali che si sogliono porre negli atrii delle stazioni, mezz'ora prima delle partenze dei treni. I detti lamenti furono trasmessi all'on. Compans il quale subito ordinò di studiare un apparecchio che rispondesse a tutti i bisogni postali, a tutti i desideri del pubblico.

Il cav. Porta, fece costruire un gran casellario elegante in ghisa, ferro e lamiera, nel quale son posti cinque grandi scomparti, dipinti a cinque diversi colori per meglio distinguerli: scomparti sotto la cui buca si vedono scritti a grossi caratteri i due o tre centri principali delle cinque linee diverse. Per esempio a Torino abbiamo quello della linea Venezia-Udine, quello di Roma-Napoli, quello di Modena-Parigi, quello di Genova-Firenze, e quello di Lugo-Gottardo.

Un'ora prima della partenza dei treni diretti, automaticamente si apre la buca di ciascuna cassetta, e cinque minuti prima della partenza del treno la cassetta vien tolta ed automaticamente la buca di quello scomparto si chiude ed appare al di lei posto un cartello su cui è scritto: « Il corriere è partito ». E siccome sotto son segnate le ore delle partenze dei treni diretti postali, così il pubblico ha un continuo controllo sul modo con cui con tutta precisione gli inservienti postali vengono cinque minuti prima della partenza del treno a ritirare le lettere per portarle al treno. Il detto apparecchio costa 500 lire.

Lo ripeto: l'onorevole Compans ha diritto ad un bravo sincero.

L'aria frizzante fa raggrinzare la pelle, ma usando il Sapoli la si mantiene liscia e morbida.

ITALIA

Ancona — Una eroina. — Scrivono all'Ordine:

« Notti fa, a Filottrano, un incendio si sviluppò in una casa. Un Abitante di questa, tal Nicola Zepponi stava piangendo e disperandosi per la famiglia che non aveva potuto trarre fuori di casa e che stava per esser vittima del fuoco.

Ad un tratto una donna, certa Zenside Allegramanti, penetra nell'incendiata casa, sale, ripartendo abbracciature, fino all'ultimo piano, entra nella stanza ove stavano la madre e due bambini, che pazzi di terrore volevano gettarsi dalla finestra, li trascina giù per la scala fino al primo piano e li fa scostare in una camera, ove ancora il fuoco non è penetrato; poi apre una finestra, avvolge i due bambini in lenzuola e li cala sulla via.

Intanto un tale Filippo Agostini ha portato una scala, che viene appoggiata sotto quella finestra, così possono scendere i quattro che erano nella stanza, ultima la valorosa Zenside, che riceve, i ringraziamenti e le benedizioni dei salvati. »

Firenze — La tifoida. — I decessi per causa tifoida nella città di Firenze ascendero finora a 38. Nondimeno la mortalità del dicembre presenta una diminuzione di 75 morti in confronto a quella del dicembre dell'anno passato.

Mantova — Una antica sepoltura di donne. — Nella caserma di San Giovanni si è sprofondato un pavimento del piano terreno lasciando allo scoperto una antica tomba, dove erano chiusi molti cadaveri femminili.

Una croce trovata sulla tomba porta la data del 1780.

Napoli — Morte di un frate di 110 anni. — Nel convento dei Caserti è morto fra Pasquale, di 110 anni, in odore di santità, nell'età di 110 anni.

ESTERO

Francia — Il salvamento miracoloso di un aeronauta. — Ecco come un disastro da Bordeaux al Tempa narra un fatto che ha del prodigioso:

Nel pomeriggio di ieri (29 dicembre) l'aeronauta Ossourea faceva un'ascensione al parco Beaumont a Pau. L'aeronauta si era rialzato in aria senza il minimo inconveniente, e tutto prometteva un bel viaggio, quando, repente, giunto a 400 metri di altezza, il pallone squarciatosi, si diede a scendere turbiando, con una considerevole rapidità.

Pochi momenti dopo, il pallone, piombava sul tetto della cappella del liceo, e l'urto faceva sbalzare il Ossourea fuori della navicella. Fortunatamente, egli poté aggrapparsi ai cordami, mentre il pallone rimbalzando, andava a cadere su un altro fabbricato.

Qui, l'aeronauta, che a fatto prova di straordinario sangue freddo, trovò un punto di appoggio, poté sbrogliarsi e abbandonare il pallone, e mentre tutti lo credevano perduto, saltava da una finestra al secondo piano in un corridoio. Egli se la caverà con alcune contusioni, con grande stupore della folla che aveva seguito con un'emozione facile da comprendere le peripezie di questa ascensione.

Russia — Il gran freddo. — Telegrammi da Pietroburgo recano che il freddo in Russia è enorme.

Un piroscafo con 1200 reclute è rimasto chiuso dal ghiaccio nel Mar Nero. E' impossibile avvionarlo.

Si teme una catastrofe.

Il piroscafo d'Amburgo Nordenay è pure bloccato dal ghiaccio nel Mar Nero. Ha a bordo 28 passeggeri.

Svizzera — Una città fortunata. — Una città che desta grandi e fruttuose simpatie è certamente Ginevra. Ogni momento le capita qualche eredità, o qualche bel regalo. Il duca di Brunswick le lasciò 18 milioni. Giorni sono, il signor Revilliod legava in suo favore fra collezioni artistiche e stabili un valore di sei milioni. Un po' prima, la signora Fleuriot lasciava erede il Revilliod, e in conseguenza la città, di altri tesori artistici. E oggi veniamo a sapere che il console inglese Barton fa costruire a sue spese una sala di concerti per uso della popolazione, e spenderà a questo scopo un milione.

Corrispondenza dalla Provincia

Taipana 30 Dicembre 1890.

Furti curiosi

Il 27 corr. furono a Taipana i RR. Carabinieri per constatare un furto anzi più

furti di galline avvenuti nella suddetta frazione in più riprese da sei mesi in poi. Sulle prime s'incriminavano le volpi; ma in seguito si scopre essere i volpi che facevano tali gloriose annessioni. Il numero degli individui rubati, tra maschi e femmine ascende a circa una cinquantina, e ciò che è singolare, furono sottratti dai polli di notte tempo con poco o nessun rumore; il che prova che gli autori del fatto dovevano essere bene esperti nel mestiere, abili cioè non solo nel portar via, ma ancora nel divorare tanta grazia di D. O.

Slohot

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo L. 500 — M. R. D. Valentino Picco L. 350 — Rino Mons. Pietro Antiveri L. 5.

M. R. D. Santo Mastrutti Parr. di Orsaria L. 2 — M. R. D. Girolamo Prospero L. 2.

< Egoista >

Domani termina l'appendice in corso II Castello D'Ervis.

Lunedì incominceremo la pubblicazione del romanzo di C. de Chaudesaux EGOLSTA tradotto espressamente per i lettori del Cittadino da Aldus.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

(Continuazione vedi numero di Mercoledì)

— A diverse ditte e Comuni di L. 8320. — per pignori da 1 luglio a 31 dicembre 1890 di fabbricati ad uso di caserme dei rr. Carabinieri.

— Al r. Prefetto Presidente del Comitato forestale di Udine di L. 8308,28 per rata quarta trimestrale a saldo della tangente 1890 per stipendi degli agenti forestali.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine di L. 24544,97 per interesse, del 4,65 0/0 da 1 luglio a 31 dicem. 1890 sopra L. 1,055,697,49 prelevate sul mutuo di L. 1,235,000. —

— Al Ricevitore provinciale di L. 1800. — per soddisfare gli interessi del 4,50 0/0 da 1 luglio a 31 dicembre 1890 sulle 160 obbligazioni di prima emissione del prestito per lavori del catasto accelerato in Provincia.

— Ai membri effettivi della Giunta tecnica del catasto di L. 705,90 per indennità di viaggio e soggiorno in causa trasferite fatte in novembre 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di L. 16 mila 990,95 quale sesto dei dieci annuali di concorso alla spesa per le opere idrauliche di II categoria 1884.

— Al sig. Zoratti Lodovico ing. civile di L. 5470,77 in causa saldo di sue competenze e spese per la direzione dei lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche di L. 90,372 quale rata seconda delle trentacinque annuali di contributo per la ferrovia Udine, Palma e Portogruaro.

— All'impresa Capellari Bertolo di Lire 2000 in causa seconda rata di acconto per lavori eseguiti di riassetto al ponte sul Meduna lungo la strada Maestra d'Italia.

— Al Ricevitore provinciale di L. 909,63 per aggi di riscossione della rata sesta 1890 delle imposte dirette erariali e delle sovrimposte provinciali.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROPPERO

Il Segretario

G. DI CAPORACCIO

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 27 dicem. 1890

Deliberò di richiedere al Consiglio Comunale di Cividale ulteriori schiarimenti circa la progettata istituzione di un ufficio tecnico municipale.

Approvò la vendita di alcuni immobili per parte della Congregazione di Carità di Aviano per pagamento di parte del legato dovuto alla vedova Redolfi.

Idem la vendita a trattativa privata di generi di ragione di civico Ospitale di Latisana.

Idem l'accontentazione per parte del Civico Ospitale di Udine d'indennità d'espropriazione di fondo da occuparsi per il campo di tiro a segno.

Id. id. di affranco di corrispondenza livellaria a debito di una ditta privata.

Approvò i consuntivi 1889 dei pii Istituti elemosinieri di Venezia, Cordovado, Cervignano e Valvasone.

Id. 1888 e 1889 delle Congregazioni di carità di Muzzana e Montebelluna Cellina, 1889 del legato Taddei di Ottriv amministrato dalla Congregazione di Carità di Ampezzo.

Id. 1888 della Congregazione di Carità di Bagnaria Arsa.

AutORIZZÒ l'accontenta della sovrimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Trasaghis,

S. Vito di Fagnua, Clausetto, Fanna, Rivolto, Osoppo e Arzene.

Approvò l'autorizzazione a cancellare una ipoteca data dall'Istituto Micoletti di Udine a favore di un privato per cessazione di contratto di affittanza.

Rispose un ricorso contro l'applicazione della tassa vetale e domestica in Comune di Montebelluna Cellina.

Approvò l'utilizzazione del bosco Boscari in Comune di S. Giorgio di Nogaro del valore peritato di L. 1172,60.

Approvò le transazioni tra il Governo ed i Comuni di Toppo Grande e S. Daniele sui crediti per le requisizioni austriache del 1866.

Approvò la concessione ad un privato per parte del Comune di Resutta di 40 piante di pino.

Id. l'utilizzazione per parte del Comune di Ovaro di 25 piante di pino per il riassetto delle opere dell'acquedotto.

Emissione due elezioni in materia elettorale riguardanti i Comuni di Vito d'Asio e Socchieve.

Approvò l'assunzione per parte del Comune di San Vito di Fagnua di un mutuo di lire 2000 per far fronte a spese straordinarie.

AutORIZZÒ il Comune di Ravascletto a stare in lite nella causa promossa da una ditta privata la materia immobiliare.

Approvò il pagamento di una gratificazione di L. 100 a favore del Segretario comunale di Valvasone.

Accolse un ricorso di un comunista di Placischi presentato contro la deliberazione consigliare che respinse una domanda per assegnazione di un lotto dei beni comunali.

Approvò la transazione fatta dalla frazione di Lungis del Comune di Socchieve a definizione di diritti avvenuta in seguito a vendita e legami del bosco Chiasso.

Approvò la concessione di combustibile agli abitanti del Comune di Ovaro.

Emissione favorevole per la sovranza sanzione dello Statuto organico della Congregazione di Carità di Attimis.

Approvò le modifiche al regolamento per la tassa sui cani del Comune di Pinzano.

Approvò le tariffe daziarie dei Comuni Consorziali di Basso, Andrais, Ginolesio, Clau di, Erto-Carso per il quinquennio 1891/95.

Idem di Follis, Attimis e Povoletto.

Idem di Paluzza, Arta, Corcivento e Zuglio.

Idem di Palmanova, Bagnaria, Bicinicco.

Caserta, Gonars, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la lunga e Trivignano.

Idem di Latisana, Muzzana, Poesia e Predosio, Ronchi, Rivignano e Teor.

Idem di San Daniele, Colloredo, Oseana, Dignano, Malina, Ragogna, Riva d'Arcano e S. Dorico.

Idem di Martignacco, Campoformido, Casacco, Fagnua, Felleto, Mereto di Tomba, Morazzo, Pagnacco, Passigno di Prato, Passigno, Pagnacco, Reana, S. Vito di Fagnua, Tavagnacco e Tricesimo.

Idem di Spilimbergo, Squala e San Giorgio della Richinvelda.

Idem dei Comuni isolati di Sacile e San Leonardo.

Idem dei Comuni consorziali di Gemona, Bortan, Montebelluna e Venzone e provide d'ufficio per la applicazione dell'addizionali ai dazi di consumo governativi del Comune di Trasaghis.

Approvò l'assunzione per parte del Comune di Polcenigo di un mutuo di lire 2000 per l'esecuzione di varie opere igieniche.

Deliberò la costituzione coattiva di un consorzio medico tra i comuni di Campoformido e Passigno di Prato.

AutORIZZÒ l'emissione di Mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Osoppo Chions, Portonovo, Budrio, Campoformido, Cividale, Tolmezzo, Brugnera, S. Vito al Tagliamento e S. Quirico per pagamento di spedalità estere.

Contro le stampe ed i giornali osceni

Il ministro dell'interno, direzione generale della P. S. ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno, richiamando la loro attenzione sullo smercio che si va facendo di stampe disegni o libri osceni, facendo loro osservare che l'art. 6 della Legge di P. S. prevede all'uopo.

Quella disposizione proibitiva esisteva nella Legge scritta ed emanata, ma forse i Prefetti non avevano ricevuto la consegna di applicarla.

A che servono dunque le leggi, e coloro che le debbono applicare?

Staremo ora a vedere come i Prefetti corrispondano a tale richiamo, che, qualunque tardi, ci dà lusinga di salutarli effettivamente.

Di quella merce infame ci duole il dirlo e fiera anche la nostra città.

Preside Bevilacqua La Masa

Mercoledì feci al ministero delle finanze la consegna estrazione del prestito Biordi-

nato Bologna. La Massa. Il primo premio di L. 300 toccò all'obbligazione portante la serie 881 numero 34. Il secondo premio alla serie 230, numero 76. Il terzo premio alla serie 6791, numero 77. Sorteggiaronsi anche ai 12720 obbligazioni con premi minori e minori. La Banca nazionale ne farà il pagamento cominciando dal 31 gennaio.

Vini italiani all'estero

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'Agricoltura industria e commercio, l'esportazione del vino di quest'anno dall'Italia, nei mesi di novembre e dicembre, sarebbe di parecchie migliaia di ettolitri superiore ai mesi di novembre e dicembre dell'anno scorso.

L'esportazione più attiva però si manifestò nei mesi successivi, e perciò ancora non si possono fare dei calcoli precisi.

Caccia strepitosa

Leggiamo nel *Caccia e Tiri* che a Walbeck, proprietà del duca di Portland, furono uccisi in un giorno 4144 capi di selvaggina dei quali 2774 fagiani.

Arresti

Corte Ferdinandina da Travesio imputato di aver rubato 13 salami venne arrestato dal RICC.

— Seguito a mandato di cattura venne arrestato Gattesco Rosa da Montegiagno.

Rozzon Giovanni suddito austriaco fu arrestato perché contumace all'ordine di sfratto.

— Il Francesco di Venezia fu arrestato essendo in carcere per rapinazione di pena.

I Santi del Calendario luterano

L'Annuario di Gotia da trentun anni non pubblica più il Calendario dei cattolici, ma solo quello della Chiesa riformata, dei presbiteri luterani, e quello della Chiesa scismatica di Russia. Per 1891 il Calendario è ricomparso di nuovo coi santi della Chiesa cattolica messi a riscontro dei Santi, tutti dai tedeschi luterani e dai russi scismatici. Questo riscontro ha un'importanza particolare per quanto specialmente riflette luterani.

Il loro Calendario comprende molti Santi dell'Antico Testamento, ma ha comune col Calendario cattolico quasi tutti i Santi che appartengono ai primi secoli della Chiesa, come S. Paolo apostolo, S. Pietro, S. Marco, S. Matteo, S. Antonio, S. Policarpo, S. Agostino, S. Timoteo, S. Giovanni Grisostomo. Oltre a ciò contiene, come il Calendario cattolico tutte le feste principali di Maria Santissima; la sua Purificazione ai 2 di febbraio, l'Annunciazione ai 25 di marzo, la Visitazione ai 2 di luglio, l'Assunzione ai 15 di agosto, la Presentazione ai 21 di novembre e infine la Concezione della Madonna l'8 dicembre. Ai 2 di novembre è poi cattolico la Commemorazione dei fedeli defunti e ai 31 di luglio celebra la festa di S. Ignazio di Loyola e al 4 novembre la festa di S. Carlo Borromeo, l'uno e l'altro Santi campioni della Chiesa cattolica contro i luterani. La mobilità ha comuni colla Chiesa cattolica e con essa perfino gli introiti (inni, da cui s'istitolano le diverse domeniche, come *Quasi modo, Inebriata, Cantate, Regie, Ezandri, ecc.*

Quando ai Santi riformati non se ne incontra ed è uno solo in tutti il Calendario, ed è *Matteo Luterano*, la cui festa è indicata, il 10 novembre; e che profumo di santità abbia mandato l'autore della Riforma ognuno lo sa! Il 1 ottobre poi è indicata la *Festa della Riforma*.

Un nuovo critico musicale

Il *Monde artiste* racconta la storiella seguente:

A Darmstadt vive una famiglia di otto persone, tutti si armonici appassionati e che, per divertirsi, si danno rispettivamente dei concerti, dalla mattina alla sera.

Il padre, capo di orchestra di questa società, suona il violoncello; i tre figli strimpellano il violino; una delle figlie suona il pianoforte, un'altra il flauto, la madre l'oboe, la suocera i timpani e la cuoca il trombone.

Dapprima il cane della casa, all'udire quel fracasso, abbaiva e poi finiva col l'andarsene.

Ma il padre di famiglia non sopportò a lungo queste abitudini di disordine. Fece accendere l'animale vicino alla sua sedia e lo sottopose al regime della musica formata.

Non appena si verificava una stecca, e il fatto non era raro, il capo orchestra batteva la sedia col suo archetto; ma, siccome giaceva accanto alla sedia, era esso che riceveva il colpo e naturalmente protestava con un urlo.

A poco a poco gli nacque l'amore, dell'arte e finì col capire che ogni colpo ricevuto, corrispondeva ad una nota sbagliata.

Ben presto bastò guardarlo, perchè urlasse al momento opportuno, la seguito, non ebbe più bisogno di guida, urlava da sé, era divenuto critico musicale!

Ora lo si può portare al teatro e al con-

certo; se ode una stecca, si mette ad urlare, finché il suo padrone non gli abbia imposto silenzio.

Unico rimedio contro il freddo

Detta specialità trovata in Mercatovecchio N. 2 nel negozio Barbero, cui successe il signor Pietro Marchesi. La trovata realmente a tutti visibile e non a parole, come presso altri Negozi, un copioso assortimento d'abiti fatti d'ogni forma, qualità, prezzo e misura. Trovati inoltre uno svariatissimo deposito di stoffe Estere e Nazionali per la confezione su misura. Prezzi eccezionali e taglio elegantissimo che non teme la critica di qualsiasi più o meno sedicente maestro.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 52 - Grani

Martedì mercato completo di tutti i cereali portati, mantenendosi sempre attivissime le domande. Si misurarono: Etti. 1247 di granturco, 25 di sorgorosso, 4 di fagioli.

Sabato. Causa il vento impetuoso, le strade col gelo e la minaccia di neve il mercato riuscì scarso. La quantità dei grani non fu bastante a tutte le richieste. Si misurarono: Etti. 713 di granturco e 30 di sorgorosso.

Rialzò il granturco cent. 37, ribassò il sorgorosso cent. 15.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da lire 10.75 a 11.90, sorgorosso da 7.50 a 7.65, fagioli alpigiani a 14.20, fagioli di pianura a 10.32, castagne da 9 a 17.

Sabato. Granturco da lire 10.85 a 12.50, sorgorosso da 7.20 a 8, castagne da 9 a 15.

Foraggi e combustibili

Martedì un bel mercato. Sabato poca roba. Poca varietà nei prezzi.

Mercato dei lanuti e dei suini

Dic. 11. Lanuti nessuno causa il freddo. 45 suini d'allevamento, venduti 15 a prezzi di merito: 10 da macello, venduti 7 a lire 80, 85, 90 da quintali 1 a 2.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire	1.60
" " " " " "	1.50
" " " " " "	1.40
" " " " " "	1.30
" " " " " "	1.20
" " " " " "	1.10
" " " " " "	1.00
II. qualità, taglio primo	1.50
" " " " " "	1.40
" " " " " "	1.30
" " " " " "	1.20
" " " " " "	1.10
" " " " " "	1.00

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.10	1.30
" " di dietro " " " "	1.40 1.50 1.60

Diario Sacro

Sabato 8 - S. Antero Pp. m.

BIBLIOGRAFIA

Collezione di diamante - Hoepli.

Si è ora accennata di un altro volumetto diffuso dal titolo *BALLATE*. Lo zar, che in questa stessa collezione si ha dato *Landini I canti d'amore*, del Ghele, e alcuni tra i più eleganti *Fiori Tedeschi*, dei maggiori poeti, ci presenta ora queste *Ballate* scritte con molta fortuna fra le migliori principalmente del Ghele e dello Schiller, poi dell'Ullrich, del Heine, del Bürger, oltre a talune del Frottinger, del Müller, del v. Platen, e delle Schweb. I caratteri tipici di ciascun poeta balzano nettamente dalle ballate che lo zar ha voluto trasmettere e rendere nella lingua nostra con una inimitabile fedeltà di pensiero e similitudine elegante di forma.

Anche questo volumetto, per nulla inferiore agli altri suoi compagni, avrà lieto accoglienza da quanti cercano un alto gentile alla poesia, e ammirano le nobili e feconde ispirazioni dei poeti alemanni.

L'editore Hoepli ha pure pubblicato: *PIRETTI EDUCATIVI D'UN VERGILIO MARSHALL*. Il vecchio maestro è il chiaro professore Carlo Parronello, soprintendente scolastico della città di Milano, che di affetti gentili e nobili sensi parla, in vario modo, alla sua allievo. Tipi simpatici, quadretti di genere, scene semplici si trovano in questi versi del Parronello, che la gentilezza del pensiero si sposta alla elegante semplicità della forma per dar risalto ad un elevato concetto educativo.

Splendido Atlante Militare.

Ecco una pubblicazione che interessa grandemente la classe dei nostri ufficiali e i nostri giovani, nonché tutti coloro che amano le armi, perchè nelle armi vedono riprodotte le immagini ed il prestigio della Patria. Ed è una pubblicazione affatto nuova, piena di attrattiva, anche per chi non si sente sempre scaldato dallo spirito guerresco, e che non solo dell'Esercito e dell'Armata d'Italia, presenta i tipi caratteristici e fedelissimi delle varie uniformi ma altresì di tutte le Nazioni, e tutto ciò in 39 bellissimi quadri cromolitografici e 55 illustrazioni a due tinte, eseguite dal noto artista cav. Quinto Cenni. La parte espositiva non è meno importante: le forze, l'ordinamento d'ogni Esercito, con brevissimi cenni storici, sono presentati secondo recenti notizie ufficiali. Numerosi particolari accompagnano i vari dati, in guisa che, in breve, il lettore può formarsi un'idea precisa della potenza militare di ogni Nazione. L'editore Hoepli ha saputo e voluto fare un *ATLANT MILITARE* veramente splendido e completo anche sotto l'aspetto artistico, non trascurando il lusso della parte tipografica. Questo *ATLANT* viene assai a proposito come strumento per gli analisti e i parenti delle armi o presentati ad entrarvi, e lo scopo per la gioventù è un ricordo che eccita l'orgoglio patriottico ed ispira nuove simpatie per i nostri soldati.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

La mattina del 30 dicembre, nel Palazzo della Cancelleria si è per la prima volta riunita la Congregazione anti-preparatoria dei Consultori della Sacra Congregazione dei Riti per discutere la Causa sulla virtù in grado eroico del Ven. Servo di Dio Stefano Pellegrini, romano, dei Padri Agostiniani e Parroco del Castello di Genzano, morto nell'anno 1840.

Voci di dimissioni

del ministro Bertoldo Viale

Telegrafano da Roma, 1 gennaio:

La *Capitale* afferma con molta insistenza la notizia che il ministro della guerra Bertoldo Viale intenda abbandonare il Ministero, adducendo, quale causa del suo ritiro, ragioni di salute. Il giornale stesso invece crede che nella decisione del Bertoldo-Viale entrino questioni relative all'Africa. Fuorvi la notizia non è stata smentita.

L'applicazione

dell'elettricità alle nostre corazzate

Telegrafano da Roma, 1 gennaio:

Secondo l'*Italia*, si intende di fare una grande applicazione di elettricità alle nostre corazzate. Si tratterebbe anzitutto di un perforatore elettrico, come già se ne hanno negli arsenali, raccomandato per risparmio di tempo e della mano d'opera. I pezzi d'artiglieria si faranno manovrare pure con piccoli motori elettrici. Inoltre, nel centro dei bastimenti da guerra, si dovrebbe collocare una dinamo elettrica della forza di duecento o trecento cavalli che darebbe la forza necessaria al funzionamento dei numerosi apparecchi dei quali sono fornite le corazzate.

Le nozze d'oro di Gladstone

Lunedì, al castello di Hawarden, dove si trova Gladstone, ebbe luogo una festa domestica, la celebrazione delle nozze d'oro dell'illustre statista inglese. Gladstone e sua moglie scopersero una fontana offerta loro dagli Hawardesi per la fausta circostanza. Da tutte le parti del mondo giunsero migliaia di auguri a Gladstone.

Parnell ed O'Brien non si sono accordati

Telegrafano da Parigi: Parnell ed i suoi amici sono ripartiti da Boulogne-sur-mer ieri ritornando in Inghilterra. O'Brien e i suoi amici ritornano a Parigi. La conferenza si tenne l'altra sera, presenti otto persone. Si dice che Parnell ed O'Brien non siano riusciti ad intendersi.

Una grande associazione di ladri

La polizia austriaca, d'intesa con quella tedesca, ha potuto finalmente scoprire le tracce di una associazione di ladri che aveva scelto per campo delle sue operazioni i treni ferroviari.

L'associazione aveva diramazioni e rappresentanze a Vienna, Londra, Berlino, Dresda ed Amburgo; forse in altri centri importanti.

Fu arrestato il capo della associazione, un tale dottor Simon, proprietario di una villa presso Dresda, nella quale furono trovati circa 100,000 fiorini in valori di tutti i generi. Si suppone che questi valori siano provenienti da furti commessi recentemente e si sta facendo un confronto fra essi e la qualità ed il numero di carte-valori delle quali è stata denunziata la sottrazione.

TELEGRAMMI

Berlino 1 - Dopo un servizio alla cappella del castello, l'imperatore ha ricevuto oggi il corpo diplomatico, di cui De Launay, come decano, esprime le felicitazioni per il nuovo anno.

Livorno 1 - Oggi si notò un lieve miglioramento nello stato di salute del generale Cialdini.

Durante tutta la giornata fu constatata una leggera diminuzione nel movimento febbrile.

Lugano 1 - Oggi si riunirono i socialisti romani e decisero all'unanimità di partecipare al Congresso di Lugano.

Nominarono a delegati Cucuccioni, Gnocchetti, Lalli e il deputato Pavolini.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	a	da	A UDINE
Rete Adriatica	S. DANIELE	S. DANIELE	Rete Adriatica
ore 8.20 ant.	ore 10, ant.	ore 7.20 ant.	ore 8.57 ant.
S. Gemona	ore 11.36	S. Gemona	ore 1.10
< 1.36 p.	< 1. —	< 1. —	S. Gemona
< 2.36 p.	< 4. —	< 2. —	< 3.26 p.
Rete Adriatica	< 7.44 p.	< 5. —	Rete Adriatica
< 8. —			< 8.56 p.

Notizie di Borsa

Rendita it. god. 1. gen. 1891 da L. 93.50 a L. 93.90	
id. id. 1. Lugl. 1890	95.87 - 95.80
id. austriaca in carta da F. 89.30 a F. 89.40	
id. - in arg.	89.45 - 89.55
Fiorini effettivi da L. 223. — a	222.50
Bancanote austriache	223. — - 222.50

Antonio Vittori gerente, responsabile.

CINQUE MILIONI

di premi vinti sono giacenti nelle Casse Comunali di BARI, BARLETTA, MILANO, NAPOLI, ROMA, GENOVA e non si possono pagare perchè non se ne conoscono i vincitori.

E' urgentissimo per tanto che chiunque possiede obbligazioni delle città suddette, proceda subito senza ulteriori dilazioni ad una rigorosa verifica onde potere in caso di vincita presentarsi a riscuotere quanto gli spetta, perchè in caso contrario la prescrizione essendo imminente, perde inaffabilmente ogni diritto.

Onde facilitare tale verifica che può decidere della fortuna di un'intera famiglia, la Ditta sottoscritta apre per comodo del pubblico un abbonamento speciale ai Bollettini ufficiali delle Estrazioni alle condizioni seguenti:

Abbonamento ad un solo prestito con invio del bollettino a domicilio:

Per un anno L. 1.00

Per tre anni L. 2.00

Abbonamento a tutti i prestiti con invio a domicilio come sopra.

Per un anno L. 2.50

Per tre anni L. 6.50

L'importo dell'abbonamento può essere inviato anche in francobolli postali.

FACILITAZIONI

Chi prende uno degli abbonamenti sopra indicati ha diritto ad una verifica generale di tutte le estrazioni già eseguite fino a tutt'oggi e sarà prontamente avvisato a domicilio delle vincite fatte nelle passate estrazioni onde potersi presentare subito a riscuotere i premi vinti.

Rivolgersi prima del 10 gennaio 1891 alla Banca F.lli CROCE fu Mario, Piazza S. Gregorio 32, Genova, unendo cent. 20 per l'invio della ricevuta.

MARCHESI SUCCESSORE BARBARO

SARTORIA

CON DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - Mercato Vecchio, N. 2 - UDINE

Preg. Signore,

Esaurita totalmente tutta la merce in liquidazione del sig. PIETRO BARBARO, prego di avvisare la S. V. che per la stagione d'inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio d'un copioso e ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere tutta novità ed a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza. Trovo robe disegni e qualità distinte e di assoluta mia proprietà, avendone dalle Case ottenute l'esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e taglio elegantissimo, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dacchè ho cambiato l'agiatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoratori. Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro di una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nelle lusinghe di vedervi onorato dei Vostri ambiti ordini con la massima osservanza mi segno

Dev. mo Servitore

PIETRO MARCHESE

MERCE PRONTA

Vestiti completi	da L. 18 a 50
Soprabiti fod. Ranella	> > 22 > 30
Calzoni tutta lana	> > 6 > 20
Uster novità	> > 25 > 60
Miskfarand	> > 18 > 45
Collari tutta ruota	> > 15 > 55
Tre usi fod. Ranella	> > 16 > 90

SPECIALITÀ VESTITI e SOPRABITI

PER BAMBINI

Prezzi fissi Fronta cassa

SUCCESSO IMMENSO

Il Caffè *Guadalupa* è un prodotto acquistato ed altamente raccomandato perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccolte le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di L. 1.50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi E. milio*, via Valperga Caluso 24 - TORINO.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

LUIGI FABRIS e C.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2337



UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri, N. 5.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
DEGLI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI QUOTIDIANI DI UDINE E DI VICENZA

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1,00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0,60 » »
Terza pagina	» 0,50 » »
Quarta pagina	» 0,25 » »

PER PIU' INSERZIONI SCONTI ECCEZIONALI

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.



Si fabbricano in giornata presso il suddetto anche le palme in metallo le quali molte richieste.

SAPONE AL FILE

SPECIALITÀ
per lavare stoffe in seta lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci bollire e quindi s'adopri.

Cent. 40 al pezzo con iat
Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.25!

Un timbro da inchiestre con portafoglio, portafoglio, suggello o n. cifre, fascino di inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere le tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta pozione, dolcia di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessai di far plasma a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio refugio pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. lvi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale. Tale il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Volete la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.